



Provincia di Modena

Area Tecnica
Viabilità
Lavori speciali strade 2

Determinazione numero 1968 del 15/12/2021

**OGGETTO: S.P. N° 467 - PROGR. KM 20+850. VIADOTTO SUL SECCHIA A VILLALUNGA - CONSOLIDAMENTO PULVINI, BAGGIOLI E CORDOLI IN C.A. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (€ 394.156,34), MODALITA' DI AFFIDAMENTO LAVORI E PRENOTAZIONE DI SPESA LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ANAC (CIG 9024957E1B - CUP G47H18001160001)..
CUP G47H18001160001**

Il Dirigente ROSSI LUCA

Il Dirigente ROSSI LUCA

Il viadotto in oggetto si trova sulla strada Provinciale SP467, km 20+850, in Comune di Casalgrande, località Villalunga, e attraversa il fiume Secchia.

La strada provinciale n.467 "di Scandiano" collega i territori dei Comuni di Fiorano e Sassuolo con la Provincia di Reggio Emilia nei Comuni di Casalgrande e Scandiano ed è una delle arterie più importanti della Provincia di Modena soggetta ad un notevole traffico di automezzi pesanti del comprensorio delle ceramiche. Il ponte, interamente di competenza della Provincia di Modena, è composto da 13 campate di 36 m di luce e 12 pile. Si tratta di un ponte in calcestruzzo; le pile sono costituite da 3 pilastri ciascuna, collegati dal pulvino, e hanno altezze differenti per adattarsi alla conformazione del territorio; l'impalcato è costituito da 8 travi in c.a.p., con due traversi gettati in opera per ogni campata. Le spalle sono anch'esse in calcestruzzo. Il ponte poggia su fondazioni su pali di grande diametro, con 6 pali per ogni pila, di diametro 120 cm e lunghezza 20 mt.

A seguito del crollo della briglia a valle del viadotto, avvenuta a metà degli anni '90, il fiume Secchia ha eroso le fondazioni del ponte e in particolare le pile n.6 e n.7 in corrispondenza del varco della briglia.

ANAS S.p.a. di Bologna, allora competente perché la strada era denominata SS n.467, aveva provveduto ad un intervento di sottomurazione delle fondazioni con una cerchiatura di palancole metalliche.

Il ponte è passato dall'ANAS alla competenza della Provincia di Modena nel 2001 e la Provincia di Modena ha effettuato subito i primi interventi, che prevedevano la sostituzione delle barriere guard rail e il posizionamento di new-jersey al centro della carreggiata per dividere in modo più sicuro i due sensi di marcia.

Nel 2004 l'erosione del fiume, accelerata dalla rottura della briglia a valle del ponte, ha reso necessario un intervento in somma urgenza per una ulteriore sottofondazione delle palancole con struttura di micropali a cerchiatura delle pile n.6 e n.7. Tale intervento scongiurava danni alle strutture del ponte in caso di piena.

I lavori di ricostruzione della briglia sono stati eseguiti nel 2012.

I giunti del ponte sono stati sostituiti in 3 diverse fasi, che si sono svolte negli anni 2014-2015 e 2018.

La struttura portante del ponte appare danneggiata in modo diffuso da umidità e acque meteoriche, nonché dai sali disgelanti utilizzati in inverno sulla strada.

Si elencano di seguito tutte le criticità rilevate:

- A. Le estremità dei pulvini presentano aree diffuse con espulsione del copriferro ed armature ossidate
- B. Gli sbalzi dell'impalcato risultano gravemente degradati dall'azione di acque meteoriche e sali di sgelanti, soprattutto in prossimità dei pluviali esistenti, la cui efficienza è stata compromessa dall'usura.
- C. Le velette di chiusura dell'impalcato del ponte appaiono gravemente degradate, sempre a causa dell'azione di acque meteoriche e sali disgelanti: il calcestruzzo è sbriciolato in molti punti, sono visibili ferri di armatura esposti ed infiltrazioni d'acqua che rischiano di peggiorare anche le condizioni dello sbalzo.
- D. I pluviali, sia in PVC che in acciaio, appaiono danneggiati e non pienamente efficienti (palesi infiltrazioni d'acqua nel cls intorno ai pluviali stessi).

L'intervento in previsione riguarda nello specifico la manutenzione straordinaria dei pulvini, delle velette e dei cordoli porta-barriera e consiste in:

- 1) Realizzazione del ponteggio intorno alle pile non in alveo, per l'esecuzione delle lavorazioni sui pulvini;
- 2) Noleggio di By-Bridge per l'esecuzione delle lavorazioni sui cordoli del ponte e sulle pile in alveo, per le quali non è possibile allestire un ponteggio
- 3) Sabbatura e idrosabbatura di tutte le superfici degradate del ponte, con rimozione dell'eventuale vegetazione presente sul manufatto;
- 4) Passivazione dei ferri di armatura esposti sulle strutture in c.a. (aree danneggiate di pulvini, velette e cordoli) e successivo ripristino dei copriferri;
- 5) Realizzazione di fasciature in fibre di carbonio in corrispondenza delle estremità dei pulvini, nei punti in cui il calcestruzzo risulta più degradato e le armature esistenti risultano maggiormente ossidate;
- 6) Trattamento protettivo impermeabilizzante con malta bicomponente elastica, su tutti i pulvini e sui pilastri che evidenziano segni di degrado, come indicato nelle tavole dello stato di progetto;
- 7) Sostituzione dei pluviali in PVC danneggiati e prolungamento degli stessi per portare l'acqua meteorica il più possibile lontano dalle strutture del ponte
- 8) Fresatura del tappeto stradale esistente e stesura del nuovo tappeto, con contestuale ripristino della segnaletica orizzontale

L'intervento non richiede autorizzazioni trattandosi di lavori di ripristino e riparazione delle strutture deteriorate. Non sono previsti significativi tagli di alberature, ne' movimentazione terre, ad eccezione del minimo necessario per la realizzazione dell'accantieramento.

Prima dell'inizio dei lavori è necessario informare la Regione Emilia Romagna - SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDIO DI COMPETENZA, Agenzia Regionale Per La Sicurezza Territoriale E La Protezione Civile, condividendo il progetto esecutivo approvato, per eventuali prescrizioni o osservazioni.

E' prevista l'occupazione temporanea di terreni privati per consentire l'accesso dei mezzi d'opera in corrispondenza delle pile fuori alveo e quindi si rende necessaria la procedura espropriativa mediante accordi bonari.

La durata complessiva dei lavori sarà di 150 giorni naturali e consecutivi e, per tutta la durata dei lavori, sarà prevista la riduzione della velocità massima sul viadotto a 30 km/h.

Il Servizio Viabilità dell'Area Tecnica ha predisposto il progetto esecutivo dell'importo complessivo di euro 550.000,00 suddiviso come da quadro economico sotto riportato:

			Euro
a)	Importo esecuzione lavorazioni (base d'asta)		354.156,34
b)	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza		40.000,00
1)	Totale appalto		394.156,34
c)	Somme a disposizione dell'amministrazione		
	IVA al 22%		86.714,39

	Accantonamento per lavori su cavalcavia su svincolo SP15 (SP467 P.K. 21+599), di servizio al viadotto sul Secchia		40.000,00
	Spese Tecniche (2%)		7.883,13
	Prove di laboratorio		2.000,00
	Occupazioni temporanee		3.000,00
	Imprevisti IVA compresa		16.021,14
	Contributo Autorità di vigilanza		225,00
	Totale somme a disposizione		155.843,66
	I.V.A ed eventuali altre imposte		
2)	Totale progetto		550.000,00

Categoria prevalente: “OG3 – Opere stradali”

Categoria subappaltabile: “OS21 – Opere strutturali speciali”

Il finanziamento per € 550.000,00 è previsto e interamente compreso nel finanziamento MIT – DM 49/18 e trova copertura finanziaria al cap.4763 “Interventi per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria – D.M. 49/18 - D.M. 123/20 e D.M. 224/20” del Bilancio di previsione 2021-2023 Annualità 2022.

Il cronoprogramma della spesa è il seguente:

ANNO	IMPORTO
2022	€ 550.000,00

L'opera codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 F 957 Rif Arch. 480.

In rapporto alla tipologia specifica e alle dimensioni dei lavori da progettare, si ritiene di modificare i livelli progettuali previsti dall'art.23 comma 2 del D.Lgs 50/2016, procedendo alla sola stesura del progetto esecutivo.

Non si rende necessario il deposito o l'autorizzazione sismica trattandosi di un intervento di manutenzione straordinaria alle strutture dell'impalcato.

Non sono necessarie procedure d'esproprio trattandosi di interventi previsti in base all'accordo con i proprietari di terreni che saranno occupati solo temporaneamente.

Si ritiene, altresì, di provvedere alla designazione del tecnico verificatore del progetto ai sensi dell'art. 26 comma 6. lettera c) del D.Lgs. 50/2016, dell'art. 26 comma 6. lettera c) del D.Lgs. 50/2016, verificatore che viene individuato nella figura del RUP, l'esercizio di tale funzione è possibile in quanto la Provincia di Modena dispone di un sistema interno di controllo di qualità.

L'art.32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la stazione appaltante nella determina a contrarre individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Visto l'art. 1 comma 2 lettera b) del decreto-legge n. 76/2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali», convertito con modificazioni nella Legge n. 120/2020, come modificato dall'art.51 del D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni con Legge n. 108/2021, che in deroga all'art. 36 comma 2 del D.lgs. 50/2016, prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento dei lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti e all'art.1 comma 3, prevede che, nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, si proceda all'applicazione dell'esclusione automatica anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

Pertanto, l'affidamento dei lavori in oggetto avverrà mediante la modalità della procedura negoziata senza bando, con invito di almeno cinque operatori economici nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti e con il criterio del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, come previsto dal D.L. 76/2020 sopra citato.

Richiamata la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 commi 65 e 67 che ha previsto l'istituzione di un contributo a favore Autorità Nazionale Anticorruzione - (A.N.AC.) a carico della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si provvede alla realizzazione di un'opera pubblica mediante selezione del contraente e precisato che le tasse per contribuzione A.N.AC. e le eventuali spese per la pubblicità sono già state previste nelle somme a disposizione nel quadro economico del progetto.

Visti gli artt. 40 e 52 del D.lgs. n. 50/2016, che prevedono l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici per lo svolgimento di procedure di aggiudicazione, e la Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercenter (prot.n. 32943 del 05.09.2018) per l'utilizzo della piattaforma e-procurement SATER.

Visto l'art. 1 comma 4 del D.L. 76/2020 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (cd Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, si ritiene di non richiedere la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.lgs. 50/2016.

La legge 23 dicembre 2005 n. 266 all'art. 1 commi 65 e 67 ha previsto l'istituzione di un contributo a favore Autorità Nazionale Anticorruzione - (A.N.AC.) e a carico della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si provvede alla realizzazione di un'opera pubblica mediante selezione del contraente. Le tasse per contribuzione A.N.AC. e le spese per la pubblicità sono già state previste nelle somme a disposizione del progetto.

Il progetto del quale trattasi è stato redatto da personale interno dell'Area Tecnica al quale, subordinatamente all'effettivo appalto dei lavori in oggetto, spetteranno gli incentivi previsti all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 che al vengono al momento accantonati; con atti successivi verranno determinati i corrispettivi lordi da assegnare ai dipendenti aventi diritto.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Rossi dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

- 1)richiamate le premesse al presente atto quali parte integrante e sostanziale dello stesso, di approvare il progetto esecutivo dei lavori: S.P. n° 467 – PROGR. KM 20+850. VIADOTTO SUL SECCHIA A VILLALUNGA – CONSOLIDAMENTO PULVINI, BAGGIOLI E CORDOLI IN C.A., per un importo complessivo di € 550.000,00 suddiviso come in premessa;
- 2)di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista e dal dirigente competente costituiscono l'“originale” del progetto che è acquisito agli atti d'archivio, con protocollo n. 25471/11-15-03 F. 957 del 11/08/2021 con contestuale apposizione del timbro dell'Ente; all'originale dovranno fare riferimento gli uffici competenti per il proseguimento della pratica;

- 3) di dare atto che sono state effettuate la verifica (verbale prot. n. 25734 del 13/08/2021 e la validazione (verbale prot. n. 25738 del 13/08/2021) del progetto come disposto dall'art. 26 del D.lgs.n. 50/2016 nonché l'Attestazione dello stato dei luoghi da parte del direttore dei lavori (verbale prot. n. 25723 del 13/08/2021);
- 4) di approvare quale modalità di scelta del contraente, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con esclusione automatica anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- 5) di dare atto che, ai sensi degli artt. 40 e 52 del D.lgs. n. 50/2016, che prevedono l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici, la presente procedura di gara verrà espletata in modalità telematica sulla piattaforma e-procurement SATER a seguito di Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e l'Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER (prot. n. 32943 del 05.09.2018);
- 6) di dare atto che il codice identificativo gara C.I.G. è il n. 9024957E1B e il codice CUP è il n. G47H18001160001;
- 7) di dare atto che la spesa di € 550.000,00 trova copertura finanziaria con fondi M.I.T. - D.M. 49/18;
- 8) di prenotare la somma di € 550.000,00 al succitato cap. 4763 “Interventi per programmi straordinari di manutenzione della rete viaria – D.M. 49/18 - D.M. 123/20 e D.M. 224/20” del Bilancio di Previsione 2021-2023 Annualità 2022;
- 9) di sub impegnare la somma di € 225,00 all'interno della succitata prenotazione al capitolo n. 4763 del Bilancio di Previsione 2021-2023 Annualità 2022 quale contributo a favore dell'A.N.AC. ;
- 10) di provvedere al pagamento della suddetta somma per la presente selezione – NUMERO GARA 8386055 - attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul relativo sito (anticorruzione.it)
- 11) di sub impegnare l'importo di € 7.833,13 per gli incentivi di funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del Dlgs 50/2016, al cap. 4763 sopracitato;
- 12) di dare atto che l'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 F957 (rif. Arch. n. 480);
- 13) di dare atto che la spesa prenotata sarà esigibile nell'annualità 2022 come da cronoprogramma in premessa evidenziato;
- 14) di dare atto che il progettista generale è l'ing. Erica Ferrari;
- 15) di dare atto che l'ufficio di direzione dei lavori in oggetto risulta così composto:
 - Ing. Erica Ferrari direttore dei lavori,
 - Geom. Walter Stella – direttore operativo,
 - Geom. Rosa Lombardi - ispettore di cantiere
- 16) di dare atto che ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. n.81/2008, il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione è stato individuato nella persona del Geom. Walter Stella;
- 17) di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Rossi dirigente del Servizio Viabilità;
- 18) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Gestione Straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Dirigente
ROSSI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Contabilità straordinaria

Determinazione n. 1968 del 15/12/2021

Proposta n. 4150/2021 - Area Tecnica - Lavori speciali strade 2

OGGETTO: S.P. N° 467 - PROGR. KM 20+850. VIADOTTO SUL SECCHIA A VILLALUNGA - CONSOLIDAMENTO PULVINI, BAGGIOLI E CORDOLI IN C.A. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (€ 394.156,34), MODALITA' DI AFFIDAMENTO LAVORI E PRENOTAZIONE DI SPESA LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO ANAC (CIG 9024957E1B - CUP G47H18001160001).

Ai sensi dell' art. 151 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Modena li, 15/12/2021

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)